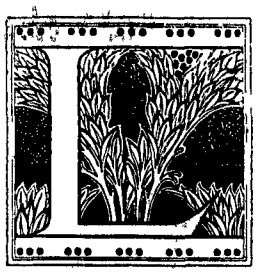
Mondadori pubblica il dizionario aggiornato di Aldo Gabrielli, il grande studioso scomparso Vediamo quale linguaggio traspare da quest'opera ricca di novità e di richiami alla tradizione



Vedi alla voce: italiano

abbocconare Mangiare prendere in bocca grossi boc-
c coni
abbruciacchiamento L atto o l effetto dell abbruciac chiare
accaffare Afferrare con vio lenza strappar via ghermire afferrare
accapacciare Sentir pe santezza al capo 2 intronare il capo stordire
accattatozzi Mendicante, ac cattone accattapani
acché Affinché Sincope di affinché con regolare raddoppiamento sintattico della c
acrisia Qualità carattere di ciò che è acritico mancanza di giudizio critico di retto giu dizio
affralire Render fragile deli cato indebolire
africante Anche *africante*. Africano maomettano
agreement Patto accordo convenzione intesa impegno Spesso nella locuzione *gentlemen's agreement* accordo fra gentiluomini
allibertare Rendere libero, affrancare
allò! Appello per lo più te lefonico deformazione di *allora!* andiamo L italiano dice *pronto!*
ambientalista Chi si occupa per studio, per professione o impegno politico-civile dei problemi dell ambiente natu rale del suo equilibrio della sua tutela e conservazione
americanata Azione da americano si dice scherzosamente o ironicamente per cosa fat ta con grandiosità esagerata e ostentata spesso stramba e di dubbio gusto
autostoppista Chi viaggia col sistema dell autostop
balbuzia Difetto della pronuncia per cui le parole vengono ripetute *alla balbuzia* alla ma lora alla buona, alla meglio, sconsideratamente
background Il retroterra, il complesso di circostanze o in sieme di esperienze sullo sfon do delle quali si staglia e viene meglio compreso un fenome no culturale un determinato fatto storico o di costume un individuo e il suo particolare percorso
barricadero Barricadiere Che fa le barricate che com batte sulle barricate, o incita all insurrezione
basic Linguaggio di program mazione fra i più semplici in uso soprattutto fra gli utilizza tori di piccoli elaboratori
biasciamòccoli Scherzoso e spregiativo bacchettone ba ciapile bigotto
bicimotore Bicicletta con piccolo motore Meglio *ciclo motore*
brècche Adattamento che suona un po goffo dell ingle se *break* Carrozza grande a quattro ruote aperta con due sedili interni e uno alto poste

NICOLA FANO

L italiano degli italiani era il titolo del convegno, affolla tissimo che la Mondadori ha organizzato venerdì scorso a Roma per presentare il *Grande dizionario illustrato della lingua italiana* di Aldo Gabrielli il grande linguista scomparso recentemente Ma dietro questa etichetta si nasconde anche l intenzione commerciale della Mondadori Dare l idea – cioè – di un dizionario antico e moderno allo stesso tempo pieno di parole provenienti dalla più lontana tradizione linguistica, così come di termini freschi di conio Un'operazione ardita, per qualcuno addirittura impossibile perché *l italiano degli italiani* è una sorta di *superlinguaggio* che riunisce segni e significati provenienti da troppe culture anche diversissime tra loro

Lo stesso dizionario Gabrielli, per esempio accredita, oltre ai soliti classici toscanismi una tendenza assai meridionalista dell italiano: sono numerose infatti le voci che mostrano una radice dialettale tipicamente centro meridionale (e dato assai curioso soprattutto romanesca) Il problema dunque è riunire sotto significati univoci parole e culture linguistiche diverse Ma in questo Gabrielli bisogna ammettere si vede anche il tentativo di aggiornare un linguaggio complessivo troppo spesso appiattito da un uso poco fantasioso da parte di quotidiani, radio e telegiornali Senza considerare che il bagaglio di parole cui comunemente attingiamo per esprimerci è decisamente ridotto nei confronti della vasta mole di termini a disposizione È il compito di ogni dizionario questo arricchire una lingua nel momento stesso in cui essa viene defini ta codificata e diciamo pure resa più popolare

Quello che trovate qui accanto è una sorta di *riassunto* del Gabrielli (nel senso che le definizioni e la grafia delle parole sono tratte esclusivamente da questo nuovo dizionario della Mondadori) Alcune parole le abbiamo scelte per la stravaganza della loro storia o per la rozzezza a volte della loro provenienza dialettale Altre le abbiamo scelte perché rappresentano il frutto di un recentissimo ampliamento del nostro vocabolario Si tratta di termini che arrivano direttamente da lingue straniere dall inglese soprattutto o dal francese ma ora, grazie a Gorbaciov anche dal russo All estremo opposto, abbiamo cercato di pescare alcune parole decisamente di antica provenienza In alcuni casi infine abbiamo scelto alcune parole di nascita più o meno recente la cui definizione appare decisamente complessa almeno nello spazio ristretto di un dizionario In questo caso è interessante capire il modo in cui dei concetti complessi possono essere ridotti ai minimi termini

Come si vede si tratta di criteri parziali ma ci sembra che offrano una fotografia piuttosto fedele di un italiano che è sì degli italiani ma che pare sempre più magmatico contraddittorio violentato dagli specialismi Per ciò che riguarda strettamente questa nuova edizione del Gabrielli infine, possiamo dire che nel corso della lettura ci è capitato sotto gli occhi qualche refuso per un opera di tale importanza è un fatto piuttosto antipatico

riore
buzzico Piccolo movimento, frusclo
byte In informatica sequenza di otto bit, con cui si rappresenta ogni carattere alfanume rico In particolare unità di misura della memoria di un elaboratore elettronico
camòrra Associazione della malavita napoletana nata co me società segreta retta da ferree leggi proprie con proprio linguaggio e propri tribunali, diretta a carpire guadagni illeciti con soprusi, violenze ricatti d ogni sorta
camòrro 1 Acciacco malan no 2 Persona malaticcia, pie nosa d acciacchi 3 Persona noiosa e sofistica, anche brut ta da non potersi tollerare quel che dicesi anche un guaio un malanno (per chi è costretto a tenersela accanto)
canard Nel gergo giornalisti co notizia che, per la sua inverosimiglianza, ha fatta l aria di essere inventata
capare Verbo ormai proprio del dialetto centro-meridiona le da non usare in buona prosa 1 Scegliere 2 Mondare sbucciare
capàta Colpo urto dato col capo testata zuccata
caramòglo Persona piccola e mal fatta mostriciattolo
cassòni Che fa caso di tutto che di tutto si preoccupa me ticoloso sofistico
cenèma In linguistica, entità vuota di significato intrinseco
cinema Inutile e ingiustificato «cinema» Accorciamento di *cinematografo* nel significato di arte e tecnica cinematografica
collùvie Gran quantità di su diciume massa di lordura in seguito a esplosioni nucleari nell atmosfera ricaduta radioattiva
falòtico Stravagante bizzarro cervellotico
freak Nei primi anni Settanta chi esprimeva il proprio dissenso nei confronti della società facendo uso di sostanze allucinogene vestendosi in modo povero ed eccentrico e ispirando un modo generico la propria condotta ai principi delle filosofie orientali
fuoribùsta Compenso percepito dal lavoratore che sfugge alle norme fiscali e contributive non essendo registrato contabilmente nei modi prescritti
comunismo Sistema sociale e dottrina politica per la quale la proprietà dei beni e dei mezzi di produzione non appartiene all individuo singolo ma attraverso lo Stato è comune a tutti gli individui che a quello Stato appartengono
crack Nel gergo degli spacciatori di droga prodotto elaborato dalla cocaina molto più assuefacente e pericoloso ma di costo più modesto anche per questo micidiale
dark Nel mondo delle subculture giovanili degli anni Ottanta si dice di ciò o di chi si con forma alla moda omonima vi stosamente dominata dai colori scuri
dònna La femmina dell uomo
dònno Padrone signore
edàce Che consuma che mangia, che divora voraci
éndice Cosa serbata per segno o ricordo di qualcuno
fall out Pioggia radioattiva causata in particolare dalla ricaduta di particelle liberatesi

ghisa Nome scherzoso del vigile urbano di Milano
gilda Nome di antiche associazioni inglesi sorte (circa sec IX) con fini di mutua assistenza, e che assunsero in seguito il carattere di corporazioni mercantili e artigiane
glasnost Trasparenza, una delle scelte fondamentali del programma di governo dell Unione Sovietica sotto la guida di Gorbaciov per la quale si intende di offrire al paese, e ai paesi stranieri, una maggiore informazione sui processi decisionali all interno dello Stato e del partito, e sugli avvenimenti politici in genere
iettare Gettare Il maloocchio, portare sfortuna
iettato Che è perseguitato dalla iettatura, dalla malasorte disgraziato, sfortunato sca lognato
illecebra Lusinga alletta mento
know-how Il complesso delle abilità e delle conoscenze necessarie per utilizzare corretta mente apparecchiature o impianti tecnologicamente avanzati
k-way Giubbetto in tessuto impermeabile leggero corredato di una tasca nella quale può essere rivoltato tutto, a formare una sorta di pacchetto dall ingombro minimo
lappare Bere, mangiare avidamente e rumorosamente schioccando la lingua al modo dei cani
liberal Che si ispira ad una politica e ad una ideologia di tipo riformista progressista
look L immagine l aspetto che ciascuno offre di sé agli altri in particolare attraverso il modo di vestire di parlare di atteggiarsi
macho Che ostenta la propria virilità e tende a sottolineare le caratteristiche
massàia La donna di casa che ha il governo della casa
massàio Buon amministratore delle proprie sostanze, uomo avveduto nello spendere il proprio, attento risparmiatore
molotov Rudimentale bomba da lancio costituita da una bottiglia di vetro piena di benzina con innesco che cadendo al suolo esplode incendiandosi
nèssile Intrecciato intessuto, annodato insieme
occàso Tramonto
ormàre Andar dietro le orme seguire le orme
paninàro Chi appartiene a uno di quei gruppi di giovani, sorti spontaneamente a Milano negli ultimi anni Settanta e sviluppatisi negli anni Ottanta caratterizzati da abbigliamento sportivo e costoso unisex e largamente ispirati a mode e gusti statunitensi come la frequentazione abituale di panifiche
pastòia Impedimento impaccio impiccio legame vincolo e generalmente tutto ciò che trattiene rallenta impedisce complica il libero svolgimento di un azione
perestrojka Termine che definisce l indirizzo dell Unione Sovietica sotto la guida di Gorbaciov sia in politica interna verso una riforma dello Stato e del sistema economico in senso più liberale che in politica estera in favore di una maggiore apertura verso i paesi dell Occidente capitalistico
pizzardòne Termine con cui si indicano scherzosamente le guardie municipali i vigili urbani
politica L esercizio del potere in una comunità organizzata
pornostàr Attrice di successo di spettacoli pornografici
raffàre Arraffare
replay Ripetizione di un movimento importante di un avvenimento che viene trasmesso subito dopo il suo compimento
Roccacannùccia Paesetto immaginario usato scherzosamente o ironicamente per indicare luogo povero, arretrato dalle idee ristrette o meschine
rómba Rumore cupo sordo e prolungato (più del *rómbo*)
scarrièra Voce usata solo nelle locuzioni *di o per scarriera*, di nascosto di contrabbando
scartina Nei giochi di carte carta di poco valore che si scarta
sciòpoli Sorta di villaggio sportivo formato di tende e baracche dove si radunano molti sciatori per praticare il loro sport
sdonnàrsi Rinunciare alla signoria privarsi del potere
sessantottino Che ha parte cipato al movimento giovanile del 1968 Talvolta in senso spregiativo
tàtaro Lo stesso ma etimologicamente più corretto di *tartaro*, della Tataria della popolazione dei Tàtari
tazebào Anche *dazebào, dazibào* Giornale murale manoscritto usato in Cina durante la rivoluzione culturale giornale murale
tossicodipendènte Che o chi dedito alle sostanze stupefacenti vi è ormai totalmente assuefatto da non poterne fare a meno
tossicòfilo Chi fa uso abituale di psicofarmaci non a scopo di cura ma per il loro effetto di stupefacenti
under Detto di squadra o manifestazione riservata ad atleti al di sotto di una certa età (che compare indicata da un numero)
vip Persona importante che gode di notorietà o prestigio
volantinàggio distribuzione di volantini in luoghi pubblici specialmente a fini di propaganda politica o sindacale
vù cumpra' Nome tra lo scherzoso e lo spregiativo con cui vengono definiti i venditori ambulanti spesso clandestini di oggetti vari di artigianato e altro per lo più immigrati del Nord Africa

Lingua d'Europa? Io rilancio l'Esperanto

Si parla tanto di italiano, di una lingua sempre più stratificata e invasa dall afflusso di parole straniere e dall onnipresenza dell inglese A margine di questo dibattito c'è anche un'altra questione quella di una lingua che sappia unificare culturalmente l'Europa Abbiamo ricevuto e pubblichiamo volentieri un intervento che rilancia una antica e un po dimenticata proposta l Esperanto

GIORGIO PAGANO

Il 1992 l unità del mercato europeo Ma una cultura europea? Abituati all idea moderna di un avanguardia artistica e culturale che precede tutti e tutto siamo stati presi in contropiede da eventi che maturavano in senso inverso a quello che le punte più avanzate della cultura ci proponevano E al momento la cultura europea è costituita da una sommatoria di differenze un addizione di culture nazionali che però in nome delle loro diversità come inconciliabili «soprattutto nelle lingue, veicoli principali attraverso cui passano le culture) si sono date la guerra fino a l altro ieri Da quasi quarant anni i popoli europei hanno intrapreso un cammino di unione sovranazionale ma il fronte di una cultura sovranazionale si trova completamente sguarnito E incredibile appare l avanguardismo di un Dante che ben sei secoli prima della reale esistenza politica dell Italia ne aveva prefigurato i confini geografici e culturali dotando la di una lingua e una cultura originale Come ricorda Karl Apel nella storia della cultura a noi nota Dante per la prima volta ha abbozzato – connessa coi problemi di una poetica – l idea di una lingua non ancora esistente ma che va creata con l artificio umano»

Oggi pertanto veniamo a trovarci ancora in una condizione iniziale e di fondazione della cultura europea Atto fondativo che costituisce un passaggio storicamente determinato dopo la cultura e la lingua dei padri (il latino) dopo la cultura e la lingua materna delle nazionalità ora per l unione sovranazionale degli europei dobbiamo pensare la lingua e la cultura come figlia

Gli Stati Uniti vittoriosi nel 1945 il loro essere prima potenza del mondo ed esserlo in coincidenza con la massima espansione dei mass media e per l Europa occidentale la sottomissione all influenza economica e militare degli stessi Usa hanno fatto della cultura anglo-americana e della sua lingua il fenomeno più generalizzato e colonizzatore dell Europa

La capacità degli europei e della cultura europea di costruire una propria cultura sem e frutto del processo di unificazione è completamente assente e malgrado una innegabile comunità di valori «il francese vive la cultura francese come l italiano vive la cultura italiana come il tedesco ripiegato su se stesso vive quest assenza di cultura tedesca dovuta al difficile rapporto che i tedeschi hanno con il loro passato Questi popoli oggi non si capiscono meglio di quanto non si intendessero alla fine del secondo conflitto mondiale

Accanto allo strapotere degli Stati Uniti c è stata e c è una connivenza da parte di molti europei nel processo di dissoluzione culturale dell Europa Anzi il fenomeno di emulsi in molti casi è ancor più grave e nefasto perché tale abdicazione è volontaria e quasi gioiosa «même avec la maîtrise de la langue des patrons on reste un domestique» Alcun hanno parlato di malattia della decadenza Altri di condizione invertebrata Ma la diagnosi più acuta l ha fatta Franco Fornari uno dei padri della psicanalisi italiana evidenziando una «struttura crociata e perversa del rapporto tra l Europa e le due superpotenze Usa e Urss

Questa struttura instaurata in Europa da pseudogenitori «Usa e Urss appunto» «ha potuto realizzarsi in quanto le classi ideologicamente omologhe ai due imperi tendono a erotizzare il dominio in quanto sent to come diabolicamente giustiziere nei riguardi della classe opponente La struttura crociata e perversa della sovversione trasforma in realtà il conflitto orizzontale e simmetrico Usa Urss in conflitto verticale e asimmetrico in modo crociato tra Usa e Urss e i paesi europei

L erotizzazione del conflitto verticale – continua Fornari – si traduce quindi in una struttura sadomasochistica che porta il dominio a perpetuarsi proprio in quanto tende a diventare «diabolicamente» consensuale Così avviene che mentre in tutto il resto del mondo i conflitti verticali hanno dato origine a movimenti di liberazione in Europa è nato il consenso al dominio diabolico crociato Il rapporto verticale con uno pseudogenitore straniero tende pertanto a impedire il normale sentimento di colpa, che viene mobilitato in un conflitto di classe come conflitto tra fratelli»

Allora quello che si deve fare è avviare un processo di svelamento di detta condizione perversa quindi di «liberazione dell Europa» e contemporaneamente instaurare una normale possibilità dialogica tra i popoli europei (e non solo europei) attraverso un codice estraneo alla logica del più forte e del più forte tra quei due genitori impostori» ed invece garante del diritto della democrazia e dell uguaglianza

Questa logica di una cultura giusta porta gli europei a trasformare l impossibile unità delle diversità in reale unità nella varietà sposando l unica cultura sovranazionale vivente quella esperantista Una cultura questa alla quale dobbiamo voler bene come ad una figlia perché grazie a lei rinasce il civismo europeo, quel civismo che sembrava ormai morto insieme all ideologia Oggi in Europa il rinnovamento delle arti tutte passa attraverso questo rinnovamento linguistico e culturale

A chi si mostra scettico verso questa ipotesi rispondo attraverso un autorevole testimonianza del famoso filosofo neopositivista Rudolph Carnap «Parlavamo di ogni tipo di problemi della vita pubblica e di quella privata sempre naturalmente in Esperanto che per noi non era un sistema di regole ma semplicemente una lingua viva

«Dopo esperienze simili non posso prendere molto sul serio le argomentazioni che sostengono che un linguaggio ausiliare internazionale possa essere adatto solo per questioni di lavoro e forse per le scienze naturali ma non possa essere usato come mezzo adeguato di comunicazione negli affari personali nelle discussioni sulle scienze sociali e umane per non parlare della narrativa e del teatro»

Questa esperienza di Carnap è del 1922 quando l Esperanto aveva appena 35 anni di vita Oggi la portata dell l Esperanto della sua cultura dei suoi positivi effetti sociali e politici sono enormemente cresciuti Io credo che la sinistra debba cominciare a promuovere inchieste informare dibattere e creare a partire da questo atto fondativo della cultura dell Unione europea Questo perché non ci si debba pentire di non aver fatto nulla per preservare l attuale ecosistema linguistico e culturale europeo contro la glottofagia della lingua degli americani una glottofagia che oggi attraverso i mass media ha una velocità fagocitatrice incredibile (si pensi agli abitanti delle Isole normanne che pur essendo da tredici secoli sotto la Gran Bretagna erano rimaste fino a due generazioni fa franco parlanti e che dopo una prima generazione bilingue oggi attraverso l attuale nuova generazione parlano solo inglese)

Musica, poesia, società: a Roma una settimana di iniziative

Gli Appalachi un mondo a parte tutto da scoprire

Il picnic di una famiglia contadina Usa degli anni Trenta

Si chiama *Appalachian Projet* dal nome della celebre regione montuosa degli Stati Uniti, ed è una sorta di festival interdisciplinare dedicato alla cultura, alla musica, alla letteratura di quella zona Per una settimana, gli studenti dell Università «La Sapienza» si sono misurati con il mondo degli Appalachi, sotto la complice guida dell anglista Alessandro Portelli, vera anima del progetto

MICHELE ANSELMI

ROMA Gli Appalachi sono una catena di colline più che di montagne che si sviluppa dallo Stato del Maine ai confini con il Canada fino alla Georgia, abbracciando nel suo segmento meridionale la Virginia la Carolina il Kentucky e il Tennessee orientale È una zona culturalmente importante, quasi un concentrato di contraddizioni che urta pigra consuetudine dai tratti razzisti (ricordate i brutali boscaioli di *Un tranquillo week-end di paura?*) associa alla «parte peggiore» dell l America Una banalizzazione che Alessandro Portelli docente di anglistica all Università di Roma rifiuta decisamente spiegando che gli Appalachi sono «un luogo di incredibili tradizioni musicali di duri conflitti di classe un posto dove è passata tutta l America» E aggiunge «Li ogni fenomeno è radicalizzato amplificato intenso dalla crisi dell industrializzazione al disastro agricolo È un ottimo osservatorio per chi voglia studiare sul serio oltre il Sogno gli Stati Uniti d America»

È in questa ottica che va visto l *Appalachian Project 1989* una settimana di iniziative promosse dal dipartimento di anglistica dell università «La Sapienza» in collaborazione con il Teatro Ateneo il Centro studi americani e una serie di associazioni statunitensi Un tema – diciamo la verità – poco alla moda per certi versi controcorrente che poteva rivelarsi incontro nostalgico attorno alla «cultura delle montagne» e invece accolto con vivo interesse dagli studenti Al punto da dover chiudere le porte del Teatro Ateneo in occasione del concerto dei tre musicisti non professionisti invitati da Portelli per inaugurare l iniziativa

Partiamo proprio da loro Anne Napier Randy Wilson e Scott Oliver per parlare di questo «Progetto» che molto poco accademicamente si interroga sui diversi aspetti (religione antropologia musica poesia storia sociale) della cultura degli Appalachi Riuniti per questa singolare «tournée» italiana Anne Randy e Scott hanno eseguito ballate motivi e «fiddle tunes» (il fiddle è il violino irlandese portato dai primi coloni) della tradizione appalachiana conquistandosi un piccolo successo personale Il suono «non professionale» spesso rozzo ma efficace dei loro strumenti è molto piaciuto agli studenti incuriositi dall andamento ritmico del banjo dal pulsare dell armonica dalle variazioni dell hammer dulcimer («il pianoforte dei poveri» come lo ha presentato Randy che insegna musica nelle scuole)

Tutti e tre del Kentucky culla del Bluegrass (il nome viene da un tipo particolare di erba dalle infiorescenze bluastre), essi agiscono in vari campi culturali in una sorta di interdisciplinarietà vissuta come si usa dire «sul campo»

Racconta Portelli «Prendi Anne Napier Vive a Letch un paesino di minatori Suo marito lavorava in miniera prima di restare invalido in seguito ad un incidente sul lavoro In questi anni la casa di Anne è diventata un punto di incontro per chi si occupa di cultura popolare Anne canta aiuta i poveri della contea collabora con il sindacato E ci ospita ogni volta che andiamo negli Stati Uniti per i nostri studi» Blues jeans stivaletti e occhiali a lenti spesse Anne si è emozionata un po qualche sera dopo il concerto assistendo al documentario *Coal Mining Women* proiettato nella saletta di Villa Mirafiori quasi ritrovando in quelle immagini dure pezzi della propria vita Già il carbone che per la gente del Kentucky ha rappresentato a lungo la principale forma di occupazione Un lavoro massacrante esposto ai rischi del grisù e del «black lung» alle variazioni del mercato all ingordigia delle compagnie padronali Il cinema di finzione e no si è ripetutamente occupato del fenomeno (molto belli *Harlan County Usa* di Barbara Kopple e *Matewan* di John Sayles, entrambi in programma), ma è la prima volta che ci mostra la vita delle «women miners» operaie sindacalizzate combattive capaci di rivaleggiare con i maschi in esperienza e forza fisica

Anche *Long Journey Home* sempre prodotto dall Appalshop (un centro per le arti e l educazione costituito nel 1969 a Whitesburg) offre un ritratto inatteso di questa terra in bilico tra isolamento e industrializzazione tra vecchi e nuovi squilibri economici raccontandoci in parallelo le vicende di due famiglie una emigrata a Chicago e l altra a Baltimora Soprattutto la vicenda personale di Andreena Belcher combattiva danzatrice e attrice esperta in storia orale tornata a vivere nel Kentucky simboleggia positivamente la vitalità di una cultura (o di un insieme di valori culturali) che non si rassegna a morire di fronte all incedere di un «progresso» spesso vorace e regolato dalle ferree leggi del profitto